

# Rassegna del 27/06/2016

## NESSUNA SEZIONE

27/06/2016	Repubblica Torino	1	<u>Industriali Anche Boccia per i 10 anni dell'Unione</u>	Parola Stefano	1
27/06/2016	Stampa Piemonte e Valle d'Aosta	49	<u>Welfare e sviluppo per far ripartire le piccole imprese</u>	Gemelli Luca	2

# Industriali Anche Boccia per i 110 anni dell'Unione

**STEFANO PAROLA**

**G**RANDE affollamento oggi al centro congressi dell'Unione industriale di Torino. Gli imprenditori si riuniscono di mattina per l'assemblea annuale, in forma privata. Svolte alcune pratiche (ma l'elezione del successore della presidente Licia Mattioli avverrà a settembre), ecco partire una non stop di convegni. Si inizia alle 10.30 con "La rappresentanza d'impresa oggi", che fa il punto sull'importanza delle associazioni di categoria, con una relazione di Giuseppe De Rita, presidente del Censis, e con una discussione, moderata dal caporedattore di Repubblica Francesco Manacorda, tra Daniele Vaccarino (Cna), Massimo Vivoli (Rete imprese Italia), Nicola Ciniere (Ibm Italia), Maurizio Marchesini (Marchesini group) e Licia Mattioli. Chiudono il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Tommaso Nannicini e il leader di Confindustria Vincenzo Boccia. Il convegno rientra nelle celebrazioni per i 110 anni dell'associazione, che prevedono anche una mostra di foto da oggi in piazza Carignano.

Dalle 14 è invece la Confindustria regionale a organizzare il convegno "Industria 4.0 per il futuro del Piemonte". Si parla dell'impatto delle nuove tecnologie sulla manifattura con tanti interlocutori: si va dal presidente degli industriali piemontesi Gianfranco Carbonato al governatore Sergio Chiamparino, dal presidente della Compagnia di San Paolo Francesco Profumo, al responsabile della Banca dei territori di Intesa Sanpaolo Stefano Barrese e al rettore del Politecnico Marco Gilli, fino a manager come Tatiana Rizzante (Reply), Mirko Poggi (Lenovo), Mauro Fenzi (Comau), Riccardo Procacci (Avio Aero). Chiude, anche in questo caso, Vincenzo Boccia.



**Oggi a Stresa assemblea dell'Api con il ministro Poletti**

# Welfare e sviluppo per far ripartire le piccole imprese

**LUCA GEMELLI**  
STRESA

Europa, welfare e sviluppo. Sono i temi di cui si parlerà questa mattina all'assemblea generale dell'Api, l'associazione piccole e medie industrie di Novara, Vco e Vercelli. L'appuntamento all'hotel Regina Palace di Stresa - la parte pubblica inizia alle 11,30 - arriva a poche ore dalla clamorosa decisione della Gran Bretagna di uscire dalla Ue. Inevitabili le preoccupazioni degli imprenditori del Nord Ovest che esportano Oltremarina.

Anche su questo si confronteranno il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, il presidente nazionale Confapi e vicepresidente della Confederazione europea delle piccole e medie industrie Maurizio Casasco e Riccardo Scarpulla, capo segreteria della Direzione generale delle attività territoriali del ministero dello Sviluppo Economico.

Api Novara, Vco e Vercelli rappresenta 587 aziende per oltre 13 mila dipendenti con-

fermandosi la seconda realtà rappresentativa del sistema industriale piemontese.

I servizi ai soci spaziano dall'area sindacale e previdenziale a quella dedicata alle iniziative e agevolazioni finanziarie, fino ai rapporti banca impresa e all'assistenza fiscale.

«Nel 2015 - sottolinea Paola Pansini, direttrice dell'associazione - solo nell'area relativa al lavoro abbiamo assistito le imprese con 140 pratiche di cassa integrazione, 15 conciliazioni in sede sindacale, 3 accordi di mobilità per un totale di 2070 lavoratori coinvolti».

Tra i traguardi raggiunti nel 2015 e in questo primo semestre 2016 si sottolinea con orgoglio l'attivazione di una piattaforma denominata Welfare Bit che, associata alla consulenza specialistica, permetterà anche alle piccole e medie imprese di fruire dei benefici fiscali e contributivi previsti dalla legge di stabilità 2016.

«Continuiamo ad ampliare la gamma dei servizi offerti

agli associati a fronte di una quota associativa rimasta invariata dal 2008 ad oggi» aggiunge la direttrice Api di Novara, Vco e Vercelli.

E conclude: «In aggiunta alla rete di contatti e professionisti che mettiamo a disposizione dei soci posso annunciare che il ministero dello Sviluppo Economico ha costituito presso le nostre sedi uno sportello ad hoc. Qui potranno essere approfondite tutte le iniziative ed agevolazioni».

Questo servizio risponde alle esigenze degli imprenditori che chiedono di conoscere e sfruttare tutte le opportunità offerte dal Governo.

## Dal 1953

Api è stata fondata nel 1953 a Novara e da allora ha esteso il proprio raggio d'azione al Vco e alla provincia di Vercelli: il 44% delle aziende associate appartengono al settore metalmeccanico, ma un rilevante peso hanno anche il settore edile, il terziario, il tessile, il chimico e l'alimentare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





## Tre province **Il progetto innovativo**

Alle 11,30 il «Regina Palace» di Stresa ospita la parte pubblica dell'assemblea dell'Api che rappresenta 587 aziende di Novara, Vercelli e Verbanio Cusio Ossola

Hanno voluto scriverlo anche nella lettera al ministro per invitarlo all'assemblea di Stresa. Perché è diventato un punto d'innovazione e orgoglio: Api Novara Vco e



| Giuliano Poletti

Vercelli è stata la prima in Italia, nel novembre 2015, a sviluppare un progetto di welfare territoriale. È la piattaforma Welfare Bit che mette a disposizione anche delle realtà più piccole la possibilità di avere agevolazioni che fino ad oggi sono appannaggio esclusivo delle grandi industrie. Una «rivoluzione dal basso» - quella partita dalle tre province del Nord Ovest - che oggi chiede al ministro Poletti un riconoscimento anche formale.